

Spedizione in Abbonamento Postale  
Comma 20/C art. 2 Legge 662/96  
Filiale Padova Periodico di collegamento  
con gli associati al progetto «Luci sull'Est»

# Spunti

Novembre 2009

## Pellegrinaggio in uno sguardo

■ Le carovane  
di *Luci sull'Est*



■ Un aiuto  
alla rinascita  
cattolica dell'Est



# Calendario di *Luci sull'Est* 2010

Il Calendario che annualmente *Luci sull'Est* offre ai suoi amici e benefattori vuole essere un ricordo continuo che siamo 365 giorni sotto lo sguardo protettore della Madonna. E questo già è molto. Però, ovviamente, si potrebbe andare oltre.

Infatti, la Madonna è il capolavoro di Dio, la Regina del Cielo e della terra, di tutte le meraviglie. Non dobbiamo, quindi, limitarci a rimanere fermi mentre siamo guardati dalla Madonna, ma è doveroso cercare di aprirsi a Lei, contemplare il suo sguardo e prendere un atteggiamento consonante con tutto ciò che la grazia ci ispira. Come?

Un esempio ce lo dà un grande esponente cattolico che, ammirando la stessa fisionomia della statua pellegrina della Madonna di Fatima che i nostri lettori riceveranno col calendario, ha scritto il bell'articolo che riproduciamo sotto, in cui fa di questo esercizio contemplativo un atto finalizzato ad amare e servire di più Lei, il Suo Divin Figlio, la Santa Chiesa.

«Si può passare la vita intera camminando dentro questo sguardo – scrisse Plinio Corrêa de Oliveira (1908-1995) – senza mai arrivare a toccarne il vertice. Cammino inutile? No. Dentro questo sguardo non si va, si vola. Non si passeggia; si fa un pellegrinaggio. Quella montagna sacra, somma di tutte le perfezioni create, il pellegrino, senza mai raggiungerla, la vede sempre più chiaramente quanto più vola in direzione di essa».

Per favorire questo «volo», trascriviamo di seguito il testo integrale dell'articolo che il leader cattolico e intellettuale brasiliano pubblicò sulle colonne del rinomato quotidiano *Folha de S. Paulo*:



# 2010



Luci sull'Est

**365 giorni sotto lo sguardo di Maria!**

## Pellegrinaggio in uno sguardo

*Plinio Corrêa de Oliveira*

**N**on conosco fisionomia uguale. La tengo bene davanti a me e, mosso dall'inveterata abitudine di osservare e spiegare tutto per me stesso, la fisso con attenzione. E d'improvviso mi accorgo che entro in essa.

Sì, questa fisionomia unica sembra irradiare dal volto e specialmente dagli occhi. Mi avvolge

nell'ambiente che essa crea. Nello stesso tempo, mi invita ad entrare nel fondo del suo sguardo.

Che sguardo! Nessuno è tanto limpido, tanto franco, tanto puro, tanto accogliente. In nessuno si penetra con tanta facilità. E tuttavia, anche, nessuno presenta profondità che si perdono in un così lontano orizzonte.

Quanto più si cammina dentro questo sguardo, tanto più esso attrae per un indescrivibile apice interiore e profondo.

Quale apice? Lo stato d'anima che io sarei tentato di definire pieno di paradosso, se la parola paradosso, di cui tanto si abusa nel linguaggio corrente, non mi morisse sulle labbra come irrispettosa.

Ogni perfezione — dice la Scuola — risulta dall'equilibrio dei contrari armonici. Non si tratta in alcun modo di un equilibrio precario tra contraddizioni flagranti (e dicendolo, penso a questa povera pace, sclerotica e vacillante, che il mondo con-

temporaneo cerca di preservare a costo di tante concessioni e tante vergogne) ma di un'armonia suprema tra tutte le forme di bene.

E' precisamente questo vertice, in cui si combinano tutte le perfezioni, che vedo innalzarsi dal fondo di questo sguardo. Vertice incomparabilmente più alto di quello delle colonne che sorreggono il firmamento. Vertice dall'alto del quale un imperativo cristallino, categorico, irresistibile, esclude ogni forma di male, per quanto lieve ed esiguo possa essere.

Si può passare la vita intera camminando dentro questo sguardo, senza mai arrivare a toccarne il vertice. Cammino inutile? No. Dentro questo sguardo non si va, si vola. Non si passeggia; si fa un pellegrinaggio.

Quella montagna sacra, somma di tutte le perfezioni create, il pellegrino, senza mai raggiungerla, la vede sempre più chiaramente quanto più vola in direzione di essa.

Durante questo pellegrinaggio dell'anima, lo sguardo in cui vola, non solo lo abbraccia, ma penetra in lui. Quando il pellegrino chiude gli occhi, crede di vederlo come una luce nel più profondo di se stesso.

Ho l'impressione che se durante tutta la vita, egli fosse fedele in questo volo, al momento di chiudere definitivamente gli occhi, questa luce brillerebbe nel fondo della sua anima per tutta l'eternità.

L'occhio è l'anima della fisionomia. Che fisionomia questa che ho davanti a me! A uno sciocco sembrerebbe inespressiva. A un osservatore attento essa manifesta una pienezza d'anima maggiore della storia, perché tocca l'eternità. Maggiore dell'universo, perché rispecchia l'infinito.

La fronte sembra racchiudere pensieri che, partendo da un Presepio e terminando in una Croce, abbracciano tutti gli eventi umani.

Tutto il volto, il naso, la cui linea possiede uno « charme » « più bello della bellezza », come dice

il Poeta, le labbra silenziose, ma che dicono tutto in ogni momento, sembrano render gloria a Dio in ogni creatura, secondo le caratteristiche di ognuna; e implorare Dio per ogni miseria, come mosse a compassione dalle peculiarità di ognuna di esso. Queste labbra hanno un'eloquenza accanto a cui quella di Demostene o di Cicerone non sarebbe che un borbottio. E che dire della pelle: nivea? L'aggettivo dice tutto e non dice nulla.

Perché per descriverla bisognerebbe immaginare un niveo che lasciasse riflettere nella sua profondità, con discrezione infinita, tutte le sfumature dell'arcobaleno e con ciò stesso ispirasse nell'anima di chi la contempla tutti gli incanti della purezza.

Sì, ho pellegrinato in questo sguardo così ricco di sorprese. E, inaspettatamente, mi accorgo che lo sguardo pellegrina nello stesso tempo dentro di me.

Povero e misericordioso pellegrinaggio, non di splendore in splendore ma di carenza in carenza, di miseria in miseria. Ma basta aprirsi ad esso perché esso, per ogni difetto mi offra un rimedio, per ogni ostacolo un aiuto, per ogni afflizione una speranza.

Ma, che cosa ho infine davanti a me? Un'immagine di legno come tante altre, senza nessuno speciale valore artistico. Basta fissarla, tuttavia, perché, senza muoversi, senza la minima trasformazione, l'Immagine cominci a far rilucere tutti questi splendori.

Come? Non lo so neanche. Ma, se il lettore lo desidera, la contempli. E' l'Immagine di Nostra Signora di Fatima, che ha pianto a New Orleans sui peccati degli uomini e sui castighi che essi stanno accumulando sopra di sé.

(\*) Trascritto dalla *Folha de S. Paulo*, 12-11-1976.





GIUGLIANO. Con grande devozione una immensa folla ha accolto la Madonna.

## La Madonna: "mare pacifico, carro di fuoco, amministratrice della misericordia"

(San Giovanni Eudes, «Il Cuore Ammirabile della Santissima Madre di Dio»)

*Le carovane di Luci sull'Est, testimoni di queste verità*



TAORMINA



RIPOSTO. A sinistra, il materno sorriso della Santissima Vergine solleva il dolore e lo sconforto dei degenti.



**S**an Giovanni Eudes (1601-1680), nel suo eccellente libro «Il Cuore Ammirabile della Santissima Madre di Dio», spiega questi titoli della Madre di Dio:

«Tra i molti santi elogi che santa Caterina da Siena, trovandosi a Roma, nell'anno 1322, nella festa dell'Annunciazione, pronunciò per una mozione e un'ispirazione particolare dello Spirito Santo ad onore della Madre di Dio, eccone quattro ben considerevoli: "O Maria, portatrix ignis! O Maria, mare pacificum! O Maria, currus ignis! O Maria, administratrix misericordiae!" È chiamata Portatrix ignis, perché Ella ha portato nelle sue viscere verginali Colui che è tutto fuoco d'amore e di carità verso di noi, e che ha detto di essere venuto a portare il fuoco sulla terra, il cui più grande desiderio è infiammare tutti i cuori (Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! Lc 12,49).

«È chiamata Mare pacifico, perché è un abisso immenso

di ogni sorta di grazie, di virtù e di perfezioni. Ma è un Mare sempre tranquillo e pacifico, per il quale si arriva al porto della salvezza eterna senza alcun problema e difficoltà.

«È un Carro di fuoco tutto infiammato d'amore, di carità, di bontà, di dolcezza verso i veri Israeliti, Currus Israel, ossia per i veri figli di Dio, ma anche tanto terribile verso tutti i demoni, quanto è dolce e benigna verso gli uomini. Chiunque onora, ama, serve e invoca Maria con umiltà e fiducia, sale in Paradiso in un carro di fuoco.

«È Amministratrice della Misericordia, perché Dio l'ha

colmata di una bontà, di una dolcezza, di una munificenza e di una benignità straordinarie, e di una potenza senza eguali, affinché Ella voglia e possa assistere, proteggere, sostenere e consolare tutti gli afflitti, tutti i miserabili e tutti coloro che ricorrono a Lei nei loro bisogni e nelle loro necessità.

«È ciò che Ella fa continuamente nei riguardi dei singoli, dei regni, delle province, delle città, delle case e persino di tutto il mondo, secondo le parole di uno dei più santi e più sapienti Padri della Chiesa, san Fulgenzio, vissuto quasi dodici secoli fa. "Da lungo tempo il Cielo e la terra sarebbero ridotti al nulla, dal quale sono stati tratti, se le preghiere di Maria non li avessero sostenuti» (Mythologia, lib. 4)" (cf. op. cit., Casa Mariana Editrice, Frigento, 2007, pag. 810-811).



## ■ Riposto (CT)

“La presenza della Vergine Santissima ha risvegliato nel cuore dei fedeli il desiderio di Dio. (...) Io parroco ho notato nel volto dei fedeli la gioia grande di avere la Mamma nostra a Riposto. Sono parroco di questa Comunità parrocchiale da due anni e mezzo e credo che l’esperienza della preparazione ad accogliere la Madonna di Fatima abbia smosso i cuori dei parrocchiani ad una presenza più attiva nella comunità. (...) Il ringraziamento cordiale e sincero va a (...) per il loro servizio silenzioso e proficuo. Anche la loro presenza ha dato un contributo per la crescita di questa mia Comunità parrocchiale. Chiedo alla Vergine Madre di aiutarmi nel mio ministero sacerdotale a beneficio dei fratelli che Cristo buon Pastore mi ha affidato”.

## ■ Taormina (ME)

Da un Arciprete-Parroco: “Taormina, da sempre sulle orme del Patrono San Pancrazio, devoto di Maria SS., venerata sotto diversi titoli, ha accolto con gioia l’effigie della Madonnina di Fatima per ritrovarsi in profondo raccoglimento e con Lei pregare il suo Divin Figlio. Grato per questo speciale dono, ringrazio di cuore gli aderenti all’Associazione Luci sull’Est e in particolare a (...) ai quali assicuro la mia umile preghiera”.

## ■ Terme Vigliatore (ME)

“La presenza di Maria in mezzo a noi ha certamente risvegliata la fede nella gente buona ed operosa, oltre alle grazie che ha fatto a ciascuno nell’intimo dei cuori. La nuova evangelizzazione passa anche attraverso queste forti esperienze”, ci scrive il Parroco di questa città.

**Nelle numerose visite che fanno le carovane di *Luci sull’Est* portando una statua della Madonna di Fatima, sia in Italia che nei Paesi dell’est, i nostri volontari e quelli che partecipano più da vicino ai pellegrinaggi possono testimoniare quanto davvero si adeguino questi titoli che santa Caterina di Siena attribuisce alla Madre di Dio così come anche i commenti che ne fa san Giovanni Eudes nella sua ispirata opera.**

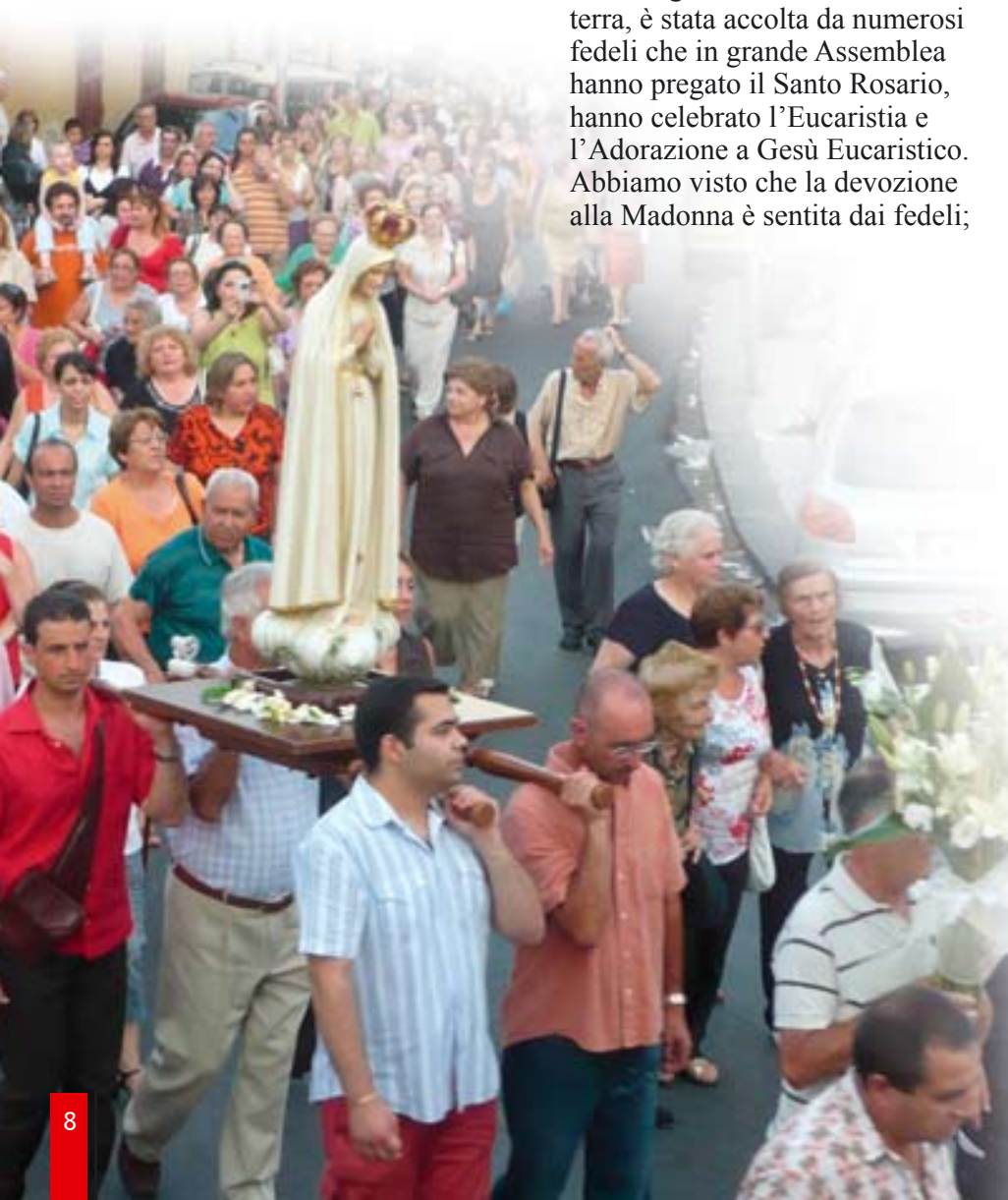
**Siccome nel campo spirituale non c’è niente di automatico, di meccanico e non si può paragonare l’azione della grazia a quella di premere un interruttore per accendere la luce, così anche non si può dire che basta l’arrivo della statua pellegrina della Madonna per avere le grandi emozioni della grazia. Lo Spirito soffia dove vuole e nessuno sa da dove viene e dove va (cfr. Giov. III, 8). Ma è sicuro che questi pellegrinaggi ravvivano sempre la fede delle persone e aprono un fertile terreno per l’operato del Paraclito.**

**Ecco alcune ripercussioni dei recenti pellegrinaggi delle carovane di Fatima in Italia.**

## ■ Rometta (ME)

Dalla Badessa di un monastero di clausura: “Carissimi – La tenera e delicata presenza di Maria Santissima è già la vostra ricompensa per il bene che fate nel promuovere la devozione al Suo Cuore Immacolato e nel fare conoscere il messaggio che ha dato a Fatima. GRAZIE! (...) Grazie perché avete favorito l’incontro di tanti figli affaticati e oppressi con la Madre e con il Figlio Gesù. Vi assicuriamo la nostra preghiera e chiediamo la vostra affinché la Vergine Santissima ci aiuti a fare quello che “Lui ci dice”. Chiedete per noi a Maria Santissima sante vocazioni”.

### SANTA LUCIA



## ■ S. Lucia su Contesse (ME)

Dal parroco: “Lieti e grati al Signore per aver potuto passare 5 giorni in compagnia della statua della Madonna di Fatima, che ci ha aiutati pregare con più intensità e facilità: ha sensibilizzato tanta gente che senza questa presenza non sarebbe venuta in Chiesa e ai sacramenti. (...) La Madonna ricompensi con la sua potente protezione tutti coloro che hanno lavorato e hanno reso possibile questo pellegrinaggio di Maria alla ricerca dei suoi figli perduti o malati”.

## ■ Montevergine (ME)

Da una comunità di monache: “La visita qui a Montevergine, della Regina del Cielo e della terra, è stata accolta da numerosi fedeli che in grande Assemblea hanno pregato il Santo Rosario, hanno celebrato l’Eucaristia e l’Adorazione a Gesù Eucaristico. Abbiamo visto che la devozione alla Madonna è sentita dai fedeli;

uomini, donne e bambini hanno fatto festa alla Mamma del cielo. Lei ha lasciato nel nostro cuore pace, gioia, speranza e impegno di fedeltà a Cristo e alla Chiesa”.

Da un cappellano: “Desideriamo esprimere la (nostra) profonda gratitudine (...) all’Associazione Luci sull’Est che ci ha permesso di accogliere Maria, Madre dolcissima (...) e di sostare in preghiera con lei. (...) Canti, preghiera del rosario, celebrazione dell’Eucaristia, proiezione del documentario su Fatima, catechesi. (...) Quattro le intenzioni generali di preghiera: l’anno sacerdotale, la conversione dei peccatori, la pace, la famiglia. (...) Tanta la partecipazione dei fedeli. Si può dire che Maria non sia stata mai sola. Possa Maria, la Madre di Dio e della Chiesa, benedire, accompagnare e sostenere il nostro cammino di figli”.

## ■ Giugliano (NA)

Dalle parole di benvenuto del Parroco di un Santuario di questa città alla statua della Madonna:

“Tu o Maria vieni qua non come straniera né pellegrina ma quale Madre e Regina e, come il 13 maggio del 1917 sul leccio della Cova d’Iria, poni oggi i tuoi piedi su questo suolo benedetto della nostra città ove da secoli compi i tuoi prodigi quale protettrice e custode delle nostre anime. E siamo sicuri che anche in questi giorni compirai i prodigi per cui sei stata inviata dalla divina provvidenza. Innanzitutto prodigi spirituali di cui abbiamo tanto bisogno. Prodiggi di conversione e rinnovamento spirituale. (...) Ora Maria sei in mezzo a noi coronata di splendore ma come sempre vieni in tutta umiltà chiedendo a noi di vivere da veri figli invitando tutti ad essere attenti alla voce di Dio Padre. È stato questo il messaggio che a Fatima hai dato nel 1917 (...). Una missione che ancora oggi diventa attuale”.



**MESSINA.**  
A sinistra, il Comandante del Distaccamento della Marina Militare (Messina), altri ufficiali e membri dell'Ordine del Santo Sepolcro posano con la Madonna pellegrina di *Luci sull'Est*.



### ■ Dal Comandante del Distaccamento della Marina Militare – Messina

«Egredia Associazione, nello scrivere questa lettera di ringraziamento, sento ancora il cuore palpitare per la profonda emozione che ho ricevuto, come Comandante, nell'accogliere la Madonna di Fatima all'interno della Base Navale di Messina della Marina Militare. I 3 giorni di permanenza della Madonna nella Cappella di Santa Barbara, hanno reso possibile una grande partecipazione di fedeli, segno tangibile del grande amore di MARIA verso i suoi figli. A Lei affidiamo i nostri cuori ed i nostri ringraziamenti, per averci voluto onorare della Sua visita. Grazie e VIVA MARIA».



### ■ Giugliano: "una settimana intensa e indimenticabile"

**D**opo questo benvenuto alla statua della Madonna, ecco come ha proseguito la visita, secondo il racconto di un quotidiano locale: «E' stata una settimana intensa e indimenticabile per i fedeli di tutto il comprensorio giuglianese. L'arrivo del simulacro della Madonna di Fatima (...) ha suscitato certamente forte emozioni nei fedeli accorsi ad assistere all'evento. (...) Il programma settimanale è stato molto articolato, ed ha previsto la presenza del simulacro della Madonna di Fatima nel cimitero dov'è stata celebrata la santa messa (nelle intenzioni dei deceduti); presso l'ospedale della città per gli ammalati. Sabato c'è stata la veglia mariana con tutte le associazioni, al termine è stato trasmesso il video ("Fatima – il richiamo alla conversione", preparato da *Luci sull'Est*). Oggi (Domenica 6 settembre) è la giornata conclusiva dei festeggiamenti. Alle 11.30 ci sarà la santa messa presieduta da Monsignor Mario Milano, Arcivescovo della Diocesi di Aversa. Alle 19.30, la fiaccolata per le strade di Giugliano» (cfr. *InterNapoli.it*, quotidiano on-line del 6-9-2009).

CESENATICO. Atto di affidamento della comunità parrocchiale dopo una commovente fiaccolata.



CESENATICO. Anche i giovani della parrocchia hanno voluto testimoniare la loro fede portando la Madonna in processione. Sotto, a destra: Don Gianpietro e i giovani hanno fatto l'atto di affidamento alla Madonna.





## ■ Sarno

«Gentile associazione *Luci sull'Est* – ci scrive un Parroco – con animo grato e riconoscente la comunità parrocchiale di S. Francesco in Sarno, la ringrazia per aver accettato la proposta di far ritornare dopo dieci anni la statua della Madonna di Fatima in mezzo a noi. In questi giorni abbiamo avvertito la presenza di Maria come una mamma che è sempre pronta ad accogliere i propri figli che ricorrono a lei per essere esauditi delle richieste soprattutto nell'aumentare la propria fede nel figlio suo Gesù. Sono stati giorni di grazia spirituale in cui la parrocchia come una sola famiglia si è radunata intorno alla Mamma celeste e si è rivolta a lei per continuare a crescere nella concordia (...) e sperimentare ogni giorno i tanti benefici che sia Maria che Gesù elargiscono al nostro cuore. (...) Un caloroso grazie va anche a chi ha portato la statua della Madonna in mezzo a noi, (...) che con tanta carità e umiltà ha saputo testimoniare il suo amore per la Madonna».



# Un aiuto alla rinascita cattolica dell'Est

## ■ Portare il Vangelo nel futuro

**A**richiesta espressa dell'Ufficio Pastorale Universitaria del Vicariato di Roma, l'Associazione Luci sull'Est ha patrocinato nel mese di luglio il viaggio a Roma di una folta delegazione di 30 giovani universitari della Russia che hanno partecipato al I Incontro Europeo degli Studenti Universitari sul tema Vangelo e Cultura per un nuovo umanesimo. L'incontro si è concluso con un'udienza del Santo Padre a tutti i giovani convenuti dai diversi paesi europei. Lo studente moscovita Vasili Prusakov ha potuto salutare il Papa in rappresentanza dei suoi coetanei del continente europeo.

Già di ritorno nella Federazione Russa ci scrive Padre Daniele Sollazzo, responsabile della Pastorale Universitaria di Mosca: "Volevo ringraziarvi di cuore a nome del gruppo di studenti che ha potuto partecipare grazie al vostro generoso contributo al congresso europeo organizzato dal Vicariato di Roma per i giovani di tutto il vecchio continente. L'esperienza è stata indimenticabile... abbiamo ascoltato relazioni di vari professori europei. Abbiamo avuto la gioia dell'udienza in una piccola sala con sua Santità Benedetto XVI, che è stato personalmente salutato da uno dei nostri studenti. Abbiamo rinnovato la fede visitando i luoghi santi di Roma,

soprattutto le basiliche e i santuari dei primi martiri. Sicuramente questa esperienza non mancherà di dar frutto per lo sviluppo della pastorale universitaria in Russia, per la crescita della fede dei giovani e per l'avvicinamento dell'unità dei cristiani, così anelata da Gesù e da nostra Madre Maria. Lei dai tempi delle apparizioni di Fatima prevede la conversione di questo paese, ma a questo scopo ha bisogno della collaborazione di ognuno di noi! Grazie! Spasivo!"

La delegazione di 30 studenti venuti da Mosca con il patrocinio di Luci sull'Est al I Incontro Europeo degli Studenti Universitari.



## ■ Per diffondere la cultura cattolica ai russi

«Siamo molto grati del vostro generoso contributo al nostro progetto, che ci permette di continuare il nostro lavoro», scrive a *Luci sull'Est* il presidente del Consiglio editoriale dell'Enciclopedia Cattolica Russa, prof. Vitaly Zadvorny. Si riferisce al nuovo aiuto erogato dalla nostra associazione per questa importante iniziativa che forse per la prima volta, ad un alto livello culturale, sta facendo conoscere la vasta realtà cattolica in quel grande paese. Ormai si sta chiudendo il quarto volume, che come gli anteriori conterà all'incirca 2000 pagine elegantemente rilegate e che verrà largamente diffuso in biblioteche e università russe. Prestigiosi intellettuali, ecclesiastici e laici, hanno contribuito alle migliaia di voci che compongono il grande affresco dei diversi volumi dell'enciclopedia cattolica russa.



## ■ Giovani russi sulle orme di san Francesco

A richiesta della Custodia Generale San Francesco d'Assisi a Mosca, *Luci sull'Est* ha avuto l'onore di essere uno dei patrocinatori del pellegrinaggio di un gruppo di giovani russi al V Convegno Internazionale «Giovani verso Assisi», nell'anno giubilare dell'800° dell'approvazione della regola francescana da parte del Papa. Dopo ci ha scritto il padre custode generale per la Russia N. Dubinin OFMconv.: «Sono molto grato per la vostra solidarietà... a nome dei giovani partecipanti, dei frati e a nome mio personale desidero ringraziare *Luci sull'Est* per il sostegno che sicuramente è stato molto prezioso per noi».

Alla fine delle giornate di studio e preghiera, lo studente moscovita Vasili Prusakov saluta il Santo Padre in rappresentanza dei suoi colleghi del continente.





## ■ **Altra iniziativa per i giovani cattolici dell'Ucraina**

«Vi ringraziamo molto cordialmente dell'aiuto per l'allargamento della casa degli esercizi spirituali per i giovani del nostro monastero di Obukhiv. Abbiamo già fatto la cappella, la mensa con le diverse attrezzature e acquisito tavole, sedie, attrezzi di cucina e l'ascensore che porta i piatti per la cucina. Vi salutiamo molto cordialmente ed assicuriamo la nostra preghiera, In Cristo e Maria Immacolata», ci scrivono il superiore e l'economista della delegazione in Ucraina dei Missionari di Maria Immacolata (vedi fotografie).



## ■ **Vademecum per i sacerdoti in Romania**

Col patrocinio di Luci sull'Est è stato pubblicato per i sacerdoti romeni il già noto libro *Vademecum per i pastori*, il cui autore è il cardinale Jorge Medina Estévez, disponibile in italiano nell'edizione della Libreria Editrice Vaticana. La casa editrice romana è stata Galaxia Gutenberg e il bravo traduttore dall'italiano, il padre Cristian Crisan.

Le belle icone in stile orientale ornano la nuova cappella del centro per esercizi spirituali giovanili del Monastero di Obukhiv, retto dai Missionari di Maria Immacolata. *Luci sull'Est* ha contribuito significativamente alla realizzazione del progetto.



## ■ Libro della Fiducia, «la grande pace che dona»

«Durante il periodo estivo ho letto il Libro della Fiducia di Padre Thomas de Saint Laurent che mi avete inviato. Nel rimanere colpito per la grande pace che dona, ho cercato di diffonderlo». – E.B. (Nocera Inferiore – SA)

## ■ «Un dono che mi ha portato tanta gioia»

«Vi ringrazio per avermi inviato il libro e la bellissima corona del santo Rosario nel 50° anniversario della consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. Un dono che mi ha portato tanta gioia e che mi chiama ad una preghiera più assidua e profonda. Vi sono tanto grata. Dio vi benedica e vi ricompensi per il bene che fate.»- O.C.

## ■ Serietà anche nella consegna delle Medaglie Miracolose

«Ho ricevuto il mese scorso la Medaglia Miracolosa e La ringrazio per la sollecitudine. Mi complimento, inoltre, per la serietà con la quale ha trattato la consegna delle Medaglie Miracolose. La ricorderò nelle mie preghiere. Cordiali saluti». - A.G.

## ■ Sono molto contenta di aver trovato il modo di reperire altre Medaglie Miracolose

«La ringrazio vivamente per la sua solerzia e disponibilità. Conoscevo già queste medaglie miracolose. La porto al collo ormai da un po' ma sono davvero molto contenta di aver trovato il modo di reperirne altre». – M. G. D.

## ■ Mi impegno a sostenere le vostre iniziative

«È da tempo che leggo e apprezzo le vostre pubblicazioni ed iniziative per la diffusione del messaggio della Vergine a Fatima nel mondo, specialmente dove ve ne è più bisogno. Vi ringrazio e mi impegno a sostenere le vostre iniziative». G.D.C. (Valenzano – BA)



## ■ Apostolato presso le famiglie della Campania

«Sono l'apostolo di Fatima V.C., abitante in Casoria (NA). Da quasi 15 anni collaboro con questa Associazione. Grazie alla vostra disponibilità di fornirmi materiale posso, con l'aiuto di altre persone, fare il mio Apostolato nelle famiglie della Campania».

# I lettori ci scrivono

## ■ Lettera-rapporto di un religioso che ha organizzato la visita della carovana di Luci sull'Est a Modena

«Gentile Associazione, con la presente desidero a nome di tutti i fedeli di Modena ringraziarvi di aver potuto ospitare la statua pellegrina di Fatima dal 9 al 17 maggio 2009 nel nostro santuario, evento al quale avete dedicato uno spazio nell'ultima rivista *Spunti*.

La venuta della statua pellegrina si rivolge da sempre ai fedeli che convenivano in santuario ed a quelli che non possono incontrarla (carcere, ospedale, accademia militare, case di riposo, vari luoghi di culto, anche claustrali). Il tema di quest'anno riguardante il lavoro e l'operare dell'uomo (...) ha motivato la visita ad una dozzina di luoghi di fabbriche e ditte. Nei luoghi di lavoro, anche di fama internazionale (...), abbiamo ricordato che esso (il lavoro, ndr) è in funzione dell'uomo, non il contrario; non deve mai umiliare la persona, ma esaltare la sua partecipazione all'opera della Creazione e della Redenzione. (...)

La maggiore disponibilità ad accogliere l'immagine mariana, il rapporto con dipendenti e titolari che tornavano per rivedere la statua e partecipare ai sacramenti, le testimonianze serali di fedeli che vivono il vangelo nel difficile mondo del lavoro hanno reso più feconda la visita mariana. (...)

La commozione di tutta la Cittadinanza per la vicinanza della Madre

di Dio a tante persone si è manifestata dall'inizio, aiutata dai Vigili del Fuoco che hanno accompagnato l'ingresso della statua in ogni fabbrica, per poi restituirla al santuario, dove era attesa sempre con trepidazione. Il contributo delle forze dell'Ordine è stato importante durante tutto l'ottavario: vigili del fuoco, carabinieri e polizia municipale hanno assistito la statua trasportata da un elicottero privato all'arrivo ed alla partenza da Modena, accompagnandola anche nelle due processioni.

In queste circostanze la vita di preghiera registra sempre la presenza di tanti fedeli che partecipano ordinatamente per tutto il giorno all'adorazione, preghiera comune e alle celebrazioni eucaristiche e si accostano con maggior fede al sacramento della Riconciliazione. (...)

La partecipazione di quattro vescovi – il nostro arcivescovo Benito Cocchi, Sergio Govi (vescovo emerito di Bossangoa, Africa), Giuseppe Verucchi (arcivescovo di Ravenna – Cervia), Germano Bernardini (arcivescovo emerito di Smirne, Turchia) – e a conclusione ottavario quella del ministro dei frati minori dell'Emilia Romagna, p. Bruno Bartolini, confermano e aumentano in noi la speranza di poter fare un servizio gradito a Dio per la sua Chiesa e in essa.

Mentre invociamo su di voi la benedizione di Dio per intercessione della sua Madre santa e porgiamo cordiali saluti. Grazie! Dio vi benedica tutti. Fr. L. M. A., (Modena)

13 settembre 1959 – 13 settembre 2009

Nel 50° anniversario  
della consacrazione dell'Italia  
al Cuore Immacolato di Maria

**300.000**  
**Rosari distribuiti!**

In occasione di questo importante evento, *Luci sull'Est* promuove una campagna di invio del Cofanetto del Rosario, contenente una coroncina pregiata, assieme ad un libricino a colori per aiutare nella preghiera del Rosario e il testo della consacrazione al Cuore Immacolato di Maria.

Entro fine anno, saranno 300.000 i Rosari distribuiti, grazie all'aiuto dei sostenitori di *Luci sull'Est*.

Vi raccomandiamo alle vostre preghiere anche per i frutti di questa campagna!



**La testimonianza della mia  
Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria**

**U** Vergine santa, Madre di Gesù e Madre nostra, che sei apparsa a Fatima ai tre pastorelli per portare al mondo un messaggio di pace e di salvezza, io mi impegno ad accogliere questo tuo messaggio.

**Mi consacro oggi al tuo Cuore Immacolato, per appartenere così interamente a Gesù. Aiutami a vivere fedelmente la mia consacrazione, nell'amore di Dio e dei fratelli, seguendo il tuo esempio.**

In particolare ti offro le preghiere, le azioni, i sacrifici della giornata, in riparazione dei peccati miei e degli altri, con l'impegno di compiere il mio dovere quotidiano secondo la volontà del Signore.

**Voglio vivere sempre da vero figlio tuo e cooperare perché tutti ti riconoscano e ti amino come Madre di Gesù, vero Dio e unico nostro Salvatore. Amen.**

Firma: \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_



– Spunti –

Trimestrale di collegamento con gli associati al progetto «*Luci sull'Est*» – Direttore responsabile: Sergio Mora  
Anno XVIII, n° 6 – Novembre 2009 – Chiuso in redazione il 23 settembre 2009

Redazione e amministrazione: Via Savoia, 80 - 00198 Roma – Tel.: 06 85 35 21 64 – Fax: 06 85 34 52 31 – [www.lucisullest.it](http://www.lucisullest.it) – E-mail: [luci-rm@lucisullest.it](mailto:luci-rm@lucisullest.it)  
C.C.P. 955005 (intestato a *Luci sull'Est*) – Aut. trib. Roma n° 495 del 21-8-1991 – Sped. in Abb. Postale Art. 2 Comma 20/C – Legge 662/96 Filiale Padova

Abbonamento annuo: 10 € Stampa: IVAG spa, Via Parini 4 – 35030 Caselle di Selvazzano PD